

LA LOMBARDIA È DEI GIOVANI

CRITERI ATTUATIVI

<p>1. Finalità</p>	<p>Realizzazione di interventi diretti a favore dei giovani per promuovere la loro partecipazione inclusiva alla vita sociale e politica dei territori.</p>																																										
<p>2. Risorse Finanziarie</p>	<p>Euro 940.000,00 (novecentoquarantamila), che trovano copertura, a valere sul capitolo 6.02.104.10152 "Interventi a favore delle politiche giovanili di cui EUR 282.000 sull'esercizio 2019 e EUR 658.000 sull'esercizio 2020.</p> <p>Considerato l'intento di voler garantire una equa distribuzione dei contributi su tutto il territorio regionale, le risorse disponibili sono ripartite fra le 11 Province lombarde e la Città Metropolitana di Milano, con quote proporzionali riferite alla popolazione del target di riferimento ivi residente, calcolata in base ai dati ISTAT al 1° gennaio 2019, secondo la seguente tabella:</p> <table border="1" data-bbox="544 869 1345 1731"> <thead> <tr> <th>PROVINCIA</th> <th>% giovani</th> <th>Risorse disponibili</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>BERGAMO</td> <td>11</td> <td>€ 103.400,00</td> </tr> <tr> <td>BRESCIA</td> <td>13</td> <td>€ 122.200,00</td> </tr> <tr> <td>COMO</td> <td>6</td> <td>€ 56.400,00</td> </tr> <tr> <td>CREMONA</td> <td>3</td> <td>€ 28.200,00</td> </tr> <tr> <td>LECCO</td> <td>3</td> <td>€ 28.200,00</td> </tr> <tr> <td>LODI</td> <td>2</td> <td>€ 18.800,00</td> </tr> <tr> <td>MANTOVA</td> <td>4</td> <td>€ 37.600,00</td> </tr> <tr> <td>MILANO</td> <td>33</td> <td>€ 310.200,00</td> </tr> <tr> <td>MONZA E BRIANZA</td> <td>9</td> <td>€ 84.600,00</td> </tr> <tr> <td>PAVIA</td> <td>5</td> <td>€ 47.000,00</td> </tr> <tr> <td>SONDRIO</td> <td>2</td> <td>€ 18.800,00</td> </tr> <tr> <td>VARESE</td> <td>9</td> <td>€ 84.600,00</td> </tr> <tr> <td></td> <td>100</td> <td>€ 940.000,00</td> </tr> </tbody> </table>	PROVINCIA	% giovani	Risorse disponibili	BERGAMO	11	€ 103.400,00	BRESCIA	13	€ 122.200,00	COMO	6	€ 56.400,00	CREMONA	3	€ 28.200,00	LECCO	3	€ 28.200,00	LODI	2	€ 18.800,00	MANTOVA	4	€ 37.600,00	MILANO	33	€ 310.200,00	MONZA E BRIANZA	9	€ 84.600,00	PAVIA	5	€ 47.000,00	SONDRIO	2	€ 18.800,00	VARESE	9	€ 84.600,00		100	€ 940.000,00
PROVINCIA	% giovani	Risorse disponibili																																									
BERGAMO	11	€ 103.400,00																																									
BRESCIA	13	€ 122.200,00																																									
COMO	6	€ 56.400,00																																									
CREMONA	3	€ 28.200,00																																									
LECCO	3	€ 28.200,00																																									
LODI	2	€ 18.800,00																																									
MANTOVA	4	€ 37.600,00																																									
MILANO	33	€ 310.200,00																																									
MONZA E BRIANZA	9	€ 84.600,00																																									
PAVIA	5	€ 47.000,00																																									
SONDRIO	2	€ 18.800,00																																									
VARESE	9	€ 84.600,00																																									
	100	€ 940.000,00																																									
<p>3. Regime d'aiuto</p>	<p>Regolamento De Minimis - n. 1407/2013 del 18 dicembre della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo).</p> <p>È previsto di delegare l'attività di verifica dei settori esclusi dal campo di applicazione del Regolamento, delle condizioni di cumulo con altri aiuti di Stato, con particolare riferimento alla soglia per impresa e alla valutazione della natura dell'impresa (secondo</p>																																										

	la definizione di impresa “unica” fornita dell’art. 2.2 del suddetto Regolamento), agli Enti Locali beneficiari, qualora agiscano in qualità di amministrazioni concedenti e prevedano l’attivazione, per l’intero importo pubblico comprensivo del cofinanziamento regionale, di misure d’intervento in favore di imprese (secondo la mozione europea).
4. Modello di intervento	Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI) – Lombardia, svolgerà attività di comunicazione, sensibilizzazione, informazione e formazione; attività a supporto delle procedure amministrative gestionali di competenza dei Comuni; attività di rendicontazione, monitoraggio e verifica, così come indicato nell’Accordo approvato con DGR N. 2041 del 31.07.2019.
5. Soggetti destinatari	Giovani di età compresa fra i 15 e i 34 anni che risiedono, studiano o lavorano in Lombardia.
6. Soggetti beneficiari	<p>Reti Locali di Comuni in forma singola o associata, aventi capofila un Comune o Associazioni di Comuni, con dimensione sovracomunale e in partnership con altri soggetti pubblici e/o privati (associazioni giovanili, Parrocchie, Fondazioni, Associazioni di categoria, ecc.) e istituzioni scolastiche.</p> <p>Il partenariato dovrà essere composto come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nel caso di capofila rappresentato da un Comune inferiore a 15.000 abitanti, dovrà essere composto da almeno due comuni, da una rappresentanza di associazioni territoriali e da realtà scolastiche; - Nel caso di capofila rappresentato da un Comune maggiore a 15.000 abitanti, dovrà essere composto da almeno tre comuni, da una rappresentanza di associazioni territoriali e da realtà scolastiche; - Nel caso di capofila rappresentato da un’Unione di Comuni, dovrà prevedere una rappresentanza di associazioni territoriali e di realtà scolastiche.
7. Tipologie di attività oggetto di cofinanziamento	<p>Saranno oggetto di cofinanziamento regionale interventi diretti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) progettare percorsi di cittadinanza attiva, valorizzando il protagonismo civico; b) promuovere progetti di educazione finanziaria, focalizzandosi sui principi di equità e sostenibilità; c) sviluppare percorsi di valorizzazione del patrimonio dei territori e di appartenenza a una comunità riconoscendo il proprio ruolo sociale.
8. Spese ammissibili	<p>Ai fini del calcolo del contributo saranno considerate ammissibili solo le spese sostenute dai beneficiari (partner e capofila) a partire dalla data di avvio del progetto indicata in fase di presentazione di domanda e sino alla data di conclusione del progetto.</p> <p>Sono riconosciute le seguenti tipologie di spesa: personale dipendente e non dipendente; prestazioni professionali di terzi; spese di viaggio; spese di sostegno organizzativo direttamente connesse alla preparazione, attuazione e follow-up dell’iniziativa; materiale di consumo; spese per la comunicazione e la promozione; spese correnti e altre spese di gestione legate al progetto.</p>
9. Cofinanziamento regionale	Contributo a fondo perduto fino ad un massimo del 70% delle spese ammissibili e non superiore all’importo previsto per ciascuna provincia, nel rispetto delle risorse indicate nella tabella al punto 2.

	Eventuali economie saranno oggetto di successivi provvedimenti dirigenziali.
10.Valutazione delle proposte	<p>I progetti saranno valutati secondo i seguenti criteri:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Analisi del contesto: <ul style="list-style-type: none"> • conoscenza del contesto, in particolare per quanto riguarda le attività già esistenti ed il radicamento territoriale. 2) Strategie: <ul style="list-style-type: none"> • presentazione di un piano di intervento coerente con gli obiettivi del bando e chiaro in tutte le sue componenti (modalità di intervento, tempi, ruoli dei soggetti e risorse) rispetto al raggiungimento degli obiettivi di progetto; • esplicitazione del valore aggiunto del partenariato che deve tradursi in una reale integrazione delle competenze e delle attività delle singole organizzazioni coinvolte; • illustrazione chiara di strumenti e modalità per il coinvolgimento e la partecipazione dei giovani. 3) Impatto e piano di monitoraggio e valutazione: <ul style="list-style-type: none"> • identificazione dei risultati previsti in termini qualitativi e quantitativi e creazione di modelli e buone pratiche replicabili. 4) Sostenibilità economica e finanziaria: <ul style="list-style-type: none"> • predisposizione di un piano economico coerente con la proposta progettuale e dettagliato rispetto alla suddivisione delle spese e dei contributi in capo ai singoli partner, anche con riferimento alle diverse fonti di finanziamento.
11.Durata minima dei progetti	I progetti dovranno avere durata di almeno a 10 mesi e dovranno comunque concludersi entro il 31.12.2020
12.Ambito territoriale	I progetti dovranno realizzarsi integralmente sul territorio lombardo.
13.Tempi del procedimento	<ol style="list-style-type: none"> 1) Approvazione del bando entro il 30/09/2019; 2) Presentazione delle domande di partecipazione sulla piattaforma informativa Bandi online (www.bandiservizirl.it) a partire dal giorno 07/10/2019 e fino al 31/10/2019; 3) Approvazione della graduatoria entro il 15/11/2019; 4) Erogazione del contributo a cura di ANCI Lombardia in tre tranches: <ul style="list-style-type: none"> • ANTICIPAZIONE: erogata nella misura del 20% del contributo assegnato. L'anticipazione dovrà essere espressamente richiesta sul sistema Bandi on line da parte del capofila entro 60 giorni dall'approvazione della graduatoria e sarà erogata entro 30 giorni dalla richiesta. • ACCONTO: erogato nella misura del 30% dopo aver sostenuto i costi di progetto pari al valore della anticipazione. La liquidazione dell'acconto avverrà, previa verifica da parte di Regione della documentazione presentata, entro 60 giorni dalla data di ricezione della richiesta formale di acconto da parte di ANCI Lombardia, fatte salve sospensioni comunicate al soggetto. • SALDO: dietro presentazione della richiesta da parte del capofila beneficiario al termine del progetto, previa presentazione della rendicontazione finale e verifica della documentazione. <p>Qualora, a seguito di verifica della rendicontazione presentata, il contributo ammissibile fosse inferiore rispetto a quanto già erogato in sede di anticipazione, il beneficiario (capofila) è tenuto alla restituzione a Regione Lombardia della somma eccedente.</p>